

# Inquadramento territoriale - Morfologia Fisica



Silvia Chiassai Martini  
Presidente della Provincia

Angiolino Piomboni  
Referente della Presidenza per le politiche di settore

Ing. Paolo Bracciali (Dirigente Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale)  
Responsabile Unico del Procedimento

Terre.it S.r.l. (Arch. Fabrizio Cinquini, Arch. Michela Biagi, Dott.ssa Valeria Dinì)  
Coordinamento generale e orientamento tecnico e scientifico - VAS

Arch. Stefania Vanni (Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale)  
Progettista del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Arezzo Telematica S.p.A. (Geol. Silvia Cucini, Geol. Vincenzo Lisi)  
Elaborazioni GIS e redazione grafica della cartografia di Piano

NEMO Nature And Environment Management Operators S.r.l.  
Caratteri ecosistemici e agroforestali - VINCA

Dott. Patrizio Lucci  
Garante dell'informazione e della partecipazione

Con la collaborazione dell'Ufficio di Piano  
(Decreto del Presidente n. 165 del 13.12.2019)

## PTC

### VARIANTE GENERALE di conformazione al PIT/PPR ADOZIONE

Quadro conoscitivo

Tavola

Inquadramento territoriale  
Morfologia Fisica

QC.1

#### Legenda



Rilevi della struttura appenninica.



Pianalti dei depositi lacustri del Valdarno e terrazzi lacustri della Valdambra.



Balze (o "smotte") dei depositi lacustri del Valdarno, derivate per erosione dei pianalti ciottolosi e costituenti i frastagliati elementi sommitali delle colline argillose.



Forre e borri di incisione fluviale nei depositi lacustri e nei piani alluvionali, contrassegnati dalla sezione stretta e profonda e dalle pareti ripide, a tratti verticali.



Terrazzi morfologici di separazione tra le alluvioni antiche erose e le sottostanti alluvioni fluviali più recenti, caratterizzate da un sensibile salto di quota (Quarata, Venere, Giovi).



Rilevi collinari costituiti dai depositi lacustri dei bacini intermontani, modellati in forme morbide e arrotondate (colline argillose prospicienti la piana alluvionale del Valdarno), oppure ampie e spianate (colline della Valdichiana tra il T. Mucchia e il Canale Maestro); o in forme dal profilo terrazzato più evidente (collina a nord di Bibbiena e collina di Anghiari).



Aree di piana (Arezzo, Cortona), bordi pedecollinari delle maggiori vallate (Valdichiana, Valle del Tevere, Valdarno Aretno) fondovali minori (dello Sceriffo, di Chio, di Ciuffenna), costituiti da alluvioni antiche, a volte terrazzate (come a S.Leo di Anghiari, nel bordo orientale della Valdichiana da Frassineto a Ponte alla Nave e nel bordo occidentale da Pieve al Topo a Montagnano, nel bordo orientale della Valdambra tra Pogi e Capannole).



Aree di piana e fondovali pianeggianti costituiti da alluvioni fluviali recenti.



Aree di escavazione mineraria con relative discariche di inerti, artificialmente modellate (area di S.Barbara e Cavriglia).

